...I D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: ...domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— ...al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il ...ppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte ...C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. ...d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della ...lità. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

...nno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Lunedì 30 Novembre 1914

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.

N. 12007

Successi degli alleati nella battaglia in Polonia.

I russi battuti nei Carpazi Nuove posizioni conquistate in Serbia.

...a gigantesca battaglia in Polonia.

...a sul fronte a.-u.

...ssi battuti nei Carpazi.

...NNA 29 (Corr. Bureau). Si co-... ufficialmente 29 novembre ...di:

...tto il nostro fronte nella Po-...ussa e nella Galizia occiden-...a giornata di ieri trascorse ...ima.

...Carpazi furono sconfitte e re-... le forze avanzate da Ho-... Le nostre truppe fecero ...prigionieri.

...stituto del capo dello stato ...re generale de Höfer, mag-...enerale.

...zione invariata ...la destra della Vistola.

...russe nella regione di Lodz respinte.

...LINO 29 (Corr. Bureau). La ...comunica: Grande quartier ...e 27 novembre, mattina.

...t, la situazione alla destra ...Vistola è invariata.

...e russe nella regione di Lodz ...respinte. Contrattacchi avviati ...ivamente furono coronati da ...

...a Polonia meridionale nulla di ...

...supremo comando dell'eser-...

...Guglielmo ...tro orientale della guerra.

...LINO 29 (Corr. Bureau) La ...comunica: *Grande quartiere ...29 novembre:*

...ratore è presentemente sul teatro ...della guerra.

...supremo comando dell'esercito.

...n omaggio a Hindenburg.

...ER 29 (Corr. Bureau). Oggi in ...della nomina del colonnello ...de Hindenburg a generale maresciallo di campo, fu organizzato un ...omaggio a iniziativa del club ...

...a avanzata delle truppe a.-u. in Serbia.

...posizioni conquistate. ...di prigionieri in una sola giornata.

...A 29 (Corr. Bureau). Si co-... ufficialmente dal teatro me-...della guerra: 29 novembre. ...ale fronte l'avversario oppone ...za disperata e tenta di trat-...a nostra avanzata con violenti ...acchi, che si sviluppano fino ...attimento alla baionetta. ...ostre truppe sulla sponda o-...della Kolubara hanno gua-...altro terreno qua e là. ...nerale le colonne avanzate ...lievo e verso sud hanno rag-...le alture a sud del fiume ...linea Suvobor, triangolo stra-...est di Uzice. ...urono fatti prigionieri com-...mente due comandanti di ...nto, 19 ufficiali e 1245 uo-...

...mune di Vienna ai soldati del secondo corpo

...A 29 (Corr. Bureau). Dal quar-... stampa di guerra si comu-...borgomastro dott. Weiskirchner ...icato al supremo comandante ...arciduca Federico, la deli-...del Comune di Vienna di in-...di Natale ai sottoufficiali e ...campo del II. corpo. ...i. e r. si degnò di pren-...della comunicazione e fece ...al borgomastro la propria gioia ...riottica deliberazione..

...Prestito di guerra ...uperato i tre miliardi.

...29 (Corr. Bureau). I giornali ...che, quantunque la sotto-...ufficiale al prestito di guerra ...ia chiusa il 24 novembre, le ...oni continuano, sicchè in Au-...superato l'importo di due mi-...in Ungheria fu quasi raggiunto ...In complesso, il risultato ...crizioni dovrebbe superare i ...di corone.

...O 28 (Corr. Bureau). La «Nord-...Allgemeine Zeitung» scrive: in ...si condivide vivacemente la ...e per l'andamento delle ope-...del prestito nella Monarchia a ...mente alleata, quale garanzia ...felice della grande lotta, in ...Germania e l'Austria-Ungheria ...fianco a fianco per la libertà ...a e per la coltura e la civiltà

Nell'imminenza dell'Anniversario imperiale.

VIENNA 29 (Corr. Bureau) Nell'imminenza del 66.o anniversario dell'avvento al trono di Sua Maestà l'Imperatore, vi fu stamane, nell'Asilo dei convalescenti del Künstlerhaus, una festa, alla quale parteciparono parecchi membri della Casa imperiale ed alti dignitari. Il cardinale principe arcivescovo dott. Piffl tenne un discorso ai soldati e celebrò quindi la messa. La Società corale maschile di Vienna cantò l'Inno popolare.

La consorte dell' inviato rumeno in udienza dall'Imperatore.

VIENNA 29 (Corr. Bureau). Stamane alle 11 l'Imperatore ha ricevuto in udienza speciale a Schönbrunn la signora Irene Mavrocordato, consorte dell'inviato rumeno.

La signora ringraziò il Monarca per il conferimento dell'ordine di Elisabetta di I. classe.

Due Ordinanze sulla produzione, sul traffico e sui prezzi massimi dei cereali e della farina.

VIENNA 29. L'odierna «Wiener Zeitung» pubblica due Ordinanze del ministro del commercio, d'accordo coi ministri dell'agricoltura e dell'interno, del 28 novembre 1914, pubblicate in pari tempo anche dal Bollettino delle leggi dell'Impero N. 324 e 325. Le Ordinanze regolano la produzione ed il traffico della farina e stabiliscono i prezzi massimi per i cereali e la farina.

La prima Ordinanza contiene disposizioni circa la produzione ed il traffico della farina. Vi si dispone che nei molini i quali producono diverse qualità di farina, il frumento necessario alla preparazione della farina di alimento debba macinarsi al massimo fino all'80 p. c. e che vi si possano produrre soltanto tre qualità: 1. gries e farina fina per forno, 2. farina per cuocere, 3. farina per pane. Molini producenti dal frumento soltanto una qualità di farina (farina usuale) devono macinare il frumento fino all'86 p. c.

Dalla segala non può essere prodotta che una farina uguale. Farina di frumento per pane e farina di segala non possono essere messe in commercio che mescolate con farina d'orzo, di mais, di patate e di riso.

La fissazione dei prezzi massimi persegue lo scopo di opporsi all'aumento, manifestantesi dal principio della guerra, dei prezzi del grano e delle farine. La Ordinanza dispone, che i prezzi massimi debbano essere stabiliti dalle singole autorità politiche provinciali per i rispettivi territori d'amministrazione.

L'esame di questi prezzi massimi è riservato al ministero del commercio.

Il prezzo massimo per il frumento e la segala è da fissarsi sulla base della media dei prezzi pagati nelle ultime due settimane dell'ottobre 1914 nel commercio all'ingrosso del rispettivo territorio amministrativo; il prezzo massimo per l'orzo e il mais sulla media del prezzo medio pagato nelle prime due settimane del novembre 1914.

Circa i prezzi delle farine, il par. 2 della seconda ordinanza stabilisce che i commercianti all'ingrosso possono vendere la farina soltanto a prezzi non sorpassanti i prezzi massimi constatati secondo le norme dei seguenti capoversi.

Il prezzo massimo del gries di frumento e della farina bianca fina da forno è, per quintale, del 67.5 p. c. maggiore del prezzo massimo per il quintale di frumento stabilito nel rispettivo territorio amministrativo.

Allo stesso modo il prezzo massimo è:

Per la farina da cuocere di frumento del 57.5 p. c.,

Per la farina da panr di frumento del 17.4 p. c.,

Per la farina usuale di frumento del 22 p. c.,

Per la farina di segala del 35.3 p. c.,

Per la farina di orzo del 57.8 p. c.,

Per la farina di mais del 45 p. c. più caro del prezzo massimo fissato per il rispettivo prodotto greggio.

L'ordinanza autorizza inoltre l'autorità politica provinciale a stabilire per il commercio al dettaglio i prezzi massimi dei summenzionati articoli, tenendo conto dei prezzi massimi stabiliti per il commercio all'ingrosso.

I possessori degli articoli nominati nell'ordinanza, possono essere invitati a fornirli, in quanto non li adoperino al proprio uso domestico, ai prezzi massimi stabiliti. Nel caso di rifiuto l'autorità può provedere alla vendita per conto del proprietario.

L'ordinanza non si riferisce al grano e alla farina dall'estero doganale.

Trasgresioni saranno punite con multe fino a 5000 corone o con pene di arresto fino a sei mesi.

Le due ordinanze entrano in vigore col giorno della publicazione.

BUDAPEST 29 (Corr. Bureau) Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza ministeriale circa la preparazione e lo smercio della farina di frumento, segala, orzo e mais, inoltre un'ordinanza circa la fissazione dei prezzi massimi per il frumento, la segala, l'orzo e il mais ed i loro prodotti macinati, nonche per le patate e la farina di mais

Il servizio pacchi della posta di campo

VIENNA 28 (Corr. Bureau). La «Korrespondenz Wilhelm» comunica: Al ministero della guerra pervengono giornalmente dal pubblico numerose domande, quando e per quali uffici della posta di campo sarà ripreso il servizio pacchi della posta di campo. A queste domande è impossibile rispondere singolarmente. In luogo di risposte singole si rende noto una volta per sempre, che il servizio pacchi della posta di campo può essere ammesso solo temporaneamente e solo inquantochè sembri assicurato l'inoltro agli uffici della posta di campo secondo le condizioni del momento. L'apertura e la sospensione del servizio pacchi della posta di campo è destinato dal comando delle tappe a seconda delle condizioni dello spazio delle tappe. Il ministero della guerra non può esercitare dunque nessuna influenza. Ogni cambiamento nel servizio pacchi della posta di campo sarà pubblicato tosto.

Il console a. u. ad Addis Abeba arrestato dai francesi e rilasciato a richiesta dell'Italia.

MESSINA 29 (Corr. Bureau). Il piroscafo italiano »Maria C.» della Società marittima italiana. fu fermato durante la traversata da Porto Said a Napoli, tra la Calabria e Sicilia, dalla nave da guerra francese «La Provence». L'i. e r. console ad Addis Abeba. Schwirmer, che si trovava a bordo con la famiglia fu arrestato insieme ad essa sebbene fosse in possesso di un salvacondotto dei Governi francese ed inglese. Oggi egli fu sbarcato nuovamente a Messina, soltanto a richiesta del Governo italiano.

La Croce rossa norvegese a Nisc.

SALONICCO 29 (Corr. Bureau). Una piccola sezione della Croce rossa norvegese è partita da qui per Nisc. Dalla Francia sono arrivati qui 50 tonnellate di medicinali e bendaggi destinati alla Serbia. Molti fuggiaschi dalla Vecchia Serbia arrivano nella Nuova Serbia. Numerose famiglie serbe sono venute persino a Salonicco. La popolazione serba è di umore depresso.

La battaglia in Francia e nel Belgio. Attacchi francesi respinti.

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 29 novembre, mattina

Sulla giornata di ieri, dall'esercito occidentale non si comunica che il fallimento dei tentativi di attacco dell'avversario nella regione a sud-est di Ypres e ad ovest di Lens. — Il supremo comando dell'esercito.

Il combattimento ripreso su tutto il fronte.

BERLINO 29 (N. cens.). Telegrammi da Amsterdam dicono che su tutto il fronte è ripreso il combattimento. Da ieri mattina alle tre si torna a sentire il rombo dei cannoni. Ieri lungo la costa esplosero numerose mine. Sono probabili altre esplosioni causa il mare burrascoso. Aviatori tedeschi gettarono bombe sopra Poveringe, a dieci chilometri a ovest da Ypres. Aviatori inglesi volarono sopra il tratto nordico della costa. Anche su Dunkerque si videro parecchie Tauben che gettarono bombe. Un uomo fu ucciso. Molte mura e migliaia di finestre andarono distrutte. Lo spettacolo a Dunkerque è triste. Vi passano numerosi trasporti di feriti. In alcuni giorni vi sono fino trenta sepolture. Ogni nazione ha un cimitero speciale.

La contribuzione di guerra del Belgio ridotta a 375 milioni.

BERLINO 29 (N. cens.) La contribuzione di guerra del Belgio, vista la difficoltà della situazione, fu abbassata definitivamente a 375 milioni di franchi. La «Banque société generale» aiutata da altre banche è autorizzata ad emettere biglietti per 429 milioni di franchi, di cui 375 passeranno all'amministrazione tedesca.

Opinioni di periti sul disastro del „Bulwark".

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Il «Times» pubblica la lista dei 51 ufficiali, che erano a bordo del «Bulwark» durante la esplosione. Il perito in esplosivi, dottor Hiram Maxim, dichiarò che vi sono diverse possibilità a spiegazione della catastrofe. Una potrebbe essere nella preparazione difettosa del cotone fulminante; un'altra nello sviluppo spoetaneo del calore o nell'accensione casuale della polvere che avrebbe provocato l'esplosione della cordite, polvere da sparo senza fumo. Secondo racconti di testimoni oculari, il «Bulwark» nel momento critico stava caricando munizioni dalle imbarcazioni che erano dalla parte di terra.

L'inchiesta giudiziaria è in corso, ma le discussioni saranno tenute segrete.

Il mancato saluto all'ammiraglio Craduck.

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Nella seduta della Camera dei Comuni del 27 corr. lord Beresford parlando della battaglia navale lungo la costa cilena disse: La marina è dispiacente per il fatto che il Parlamento non votò un atto di simpatia all'ammiraglio Craduck. L'ommissione, forse, non fu intenzionale. Craduck era tra i più brillanti marinai inglesi, ma dovette combattere con navi inette e con equipaggi di riserva contro un nemico preponderante.

Gli incrociatori germanici paralizzano la navigazione britannica negli Oceani.

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Il corrispondente del «Times» da Washington comunica in data 27 corr.: Secondo relazioni dall'America meridionale, il commercio marittimo, specialmente alla costa occidentale, è straordinariamente ostacolato dall'attività degli incrociatori germanici. La navigazione britannica sarebbe quasi paralizzata. Sarebbe inutile ignorare il fatto che la nostra incapacità di nettare il mare, in questa parte del globo, dalle navi da guerra tedesche inseguenti le nostre navi commerciali, comincia ad esercitare un effetto sfavorevole sul nostro prestigio.

La violazione della neutralità svizzera nell'attacco al cantiere degli Zeppelin,

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Ad analoga domanda, il ministro della marina Churchill dichiarò nella seduta della Camera dei Comuni del 26 corr. che agli ufficiali aviatori, i quali attaccarono le officine Zeppelin presso Friedrichshafen. era stata data l'istruzione di evitare il territorio neutro. La rotta segnata sulla loro carta non avrebbe condotto in territorio svizzero,

Ma quando gli aeroplani volano a grande altezza, è quasi impossibile, salvo il caso di osservatori esperti, precisare anche approssimativamente la rotta, dato il caso che si stia proprio sotto l'apparecchio.

In risposta ad un'altra domanda, il segretario di Stato Grey dichiarò che ai suddti naturalizzati britannici di origine nemica, sarebbero concessi i passaporti soltanto nel caso in cui potessero dimostrare con documenti alla mano di aver perdita la sudditanza nemica.

Camera dei Comuni. Una discussione sull'importazione dello zucchero.

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Alla Camera dei Comuni Mac Kenna si occupa del divieto governativo dell'importazione di zucchero e dice: Il Governo è stato indotto alla proibizione dal desiderio di impedire il commercio diretto ed indiretto col nemico, non già per mantenere il prezzo dello zucchero comperato in propria regia. Quando la Germania apprese che il Governo britannico ne aveva comperato in una misura bastante al consumo di parecchi mesi, il divieto di esportazione dello zucchero che esisteva in Germania ed in Austria dallo scoppio della guerra fu levato. La legge proibisce ai negoziari britannici l'acquisto di zucchero germanico od austriaco, ma non proibisce loro di comperarne da Cuba, dall'America del Sud, dall'Italia o dalla Spagna; e i venditori lo sostituiscono poi con quello comperato in Germania ed i Austria.

Si può dedurre dall'esperienza di quattro mesi che l'azione del Governo fu coronata di successo. L'intenzione era semplicemente di assicurarsi il fabbisogno necessario e di danneggiaro il commercio col nemico.

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Il 27 corr. la Camera dei lordi si è aggiornata fino al 6 di gennaio 1915.

La reclutazione in Inghilterra

LONDRA 29 (Corr. Bureau). A una domanda rivoltagli alla Camera dei pari lord Kitchner rispose che settimanalmente si annunciano circa 30.000 reclute senza considerare i reggimenti che si organizzano in distretti speciali, e che, secondo lui, verrà il giorno in cui se ne adopereranno in maggior numero.

I contratto americano di campi di concentrazione

LONDRA 29 (Cor. Bureau) La Reuter comunica: Due impiegati del dipartimento di stato americano, incaricati di esaminare le condizioni nei campi di concentrazione dei prigionieri in Inghilterra, Germania ed Austria-Ungheria, hanno visitato l'accampamento presso Newbury. Quivi le autorità inglesi erano incoate di trattare brutalmente i tedeschi

L'inchiesta non assodò alcun caso di un trattamento cattivo. Il comandante dell'accampamento era addirittura in ottimi rapporti coi prigionieri.

L'America e le navi belligeranti nle acque territoriali americane.

WASHINGTON 28 (Corr. Bureau). I Governi dell'Argentina, del Cile, del Perù e de Uraguay hanno pregato gli Stati liberi di unirsi ad essi nell'invito alle potenze belligeranti a ritirare le rispettive navi dalle acque territoriali americane. Il Brasile ha l'intenzione di fare la stessa cosa.

Queste misure dovrebbero servire a protezione del commercio di tutti i paesi americani e ad evitare la possibilità di conflitti tra questi e gli Stati belligerai. Si assicura che l'Inghilterra sia pronta a richiamare tutte le navi da guerra trovantisi nell'America centrale e meridionale per rifornirsi di carbone, se all'azione aderissero gli Stati Uniti e se gli altri Stati belligeranti fossero disposti a fare altrettanto. Alcuni paesi paesi preferirebbero la determinazione di una zona neutrale di 100-200 miglia marittime dalla costa.

Dopo la morte di Visconti Venosta.

ROMA 29. Il duca Borea d'Olmo si è personalmente recato al villino Visconti Venosta per presentare le condoglianze del re e della regina. La regina Madre ha così telegrafato alla marchesa Visconti Venosta:

«Profondamente addolorata dalla perdita del di lei adorato consorte, agli attestati di pubblica patria e meritata riconoscenza si uniscono i sentimenti del mio sincero cordoglio. Sua affezionatissima Margherita».

L'on. Salandra è giunto accompagnato dal prefetto di Roma, comm. Aphel e ha manifestato ai figli del defunto il proposito del governo di provvedere ai funerali a cura dello Stato. Ma i figli, tenendo conto della volontà del defunto, che ha disposto che gli siano fatte esequie modeste, hanno dichiarato, pur ringraziando, di assumere per la famiglia il dovere degli onori funebri. L'on. Salandra ha poi ricordato l'antica e reverente amicizia che lo legava all'illustre defunto ed ha detto ai figli che, dopo l'adesione spontanea ed autorevole data dal padre loro alla dichiarazione della neutralità dell'Italia al principio della guerra europea, egli si era ripetutamente recato al villino di via Lucullo per chiedere al marchese Visconti Venosta il suo parere sulla situazione, sottoponendogli anche i più gelosi elementi di giudizio nell'interesse del paese. L'on. Salandra si è congedato dai figli del defunto marchese, esprimendo nuovamente, a suo nome ed a nome del Governo, le sue condoglianze.

I funerali avranno luogo lunedì alle 10, partendo dalla casa dell'estinto in via Lucullo. La salma del marchese Visconti Venosta sarà trasportata a Grosio, in provincia di Sondrio, per essere tumulata nel sepolcro di famiglia.

L'incrociatore italiano Calabria inviato in Siria.

ROMA 29. L'Agenzia Stefani comunica: «E' stato disposto che la regia nave «Calabria» si rechi nelle coste dolla Siria».

Nuovi consiglieri intimi.

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Sua Maestà l'Imperatore ha conferito la dignità di consiglieri intimi al vescovo a Roszyno (Rosenau) Luigi Balas de Sipek, all'arcivescovo di Kalocsa, dott. Leopoldo Arpad Varady e all'arcivescovo di Zagabria, dott. Antonio Bauer.

Il colèra.

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Il dipartimento sanitario del ministero dell'interno comunica: Il 28 corr. furono constatati i seguenti casi di colera asiatico: 5 a Vienna, uno nell'Austria inferiore e nel Salisburgo, tre nella Stiria, uno in Carinzia, quattro in Boemia, cinque in Moravia, due nella Slesia e due in Galizia.

ULM 28 (Corr. Bureau). Tra i prigionieri russi si sono constatati undici casi sospetti di colera. di cui quattro con esito letale. Furono prese tutte le misure precauzionali.

La Guerra della Turchia I turchi a 10 chilometri da Batum.

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bur.) Un comunicato ufficiale dal quartier generale dice: Le nostre truppe accampate nella valle dello Tschorok, hanno respinto una sortita dei russi dal territorio alle foce del fiume.

L'artiglieria delle fortificazioni di terra di Batum partecipò ai combattimenti, senza raggiungere un risultato. Le nostre truppe raggiunsero il territorio di Atschara a dieci chilometri a sud-est di Batum.

Smentita ufficiale a notizie di vittorie russe.

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau). Dal quartiere generale si comunica ufficialmente: I russi dichiarano, nei loro comunicati ufficiali, che le nostre truppe nel Caucaso sarebbero state vinte e si sarebbero ritirate su Erzerum. Queste notizie sono assolutamente false.

Le nostre truppe sono pronte all'offensiva contro il nemico, il quale però non fa un passo fuori dalle sue posizioni fortificate. Anzi, dopo la battaglia in campo aperto a Köpriköj, esso si è ritirato 40 chilom. davanti alle nostre truppe vittoriose.

Von der Goltz assegnato alla persona del sultano

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff apprende a fonte attendibile. Il maresciallo generale di campo, barone von der Goltz, fu sollevato dalla carica di governatore generale del Belgio e, per la durata delle condizioni di mobilitazione, assegnato alla persona del sultano ed al suo quartiere generale. A suo successore è stato nominato governatore generale nel Belgio il generale di cavalleria. barone de Biesing.

Migliaia di somali in marcia verso l'Egitto.

COSTANTINOPOLI 29 (Corr. Bureau). Poichè i musulmani della Somalia hanno ricevuto la notizia che al confine dell'Egitto i musulmani combattono contro gli inglesi, parecchie migliaia di somali a cavallo marciano contro l'Egitto.

L'intimità dell'alleanza turco-germanica

BERLINO 29 (N. cens.). La nomina di Von der Goltz ad aiutante di campo del sultano, dopoche il sultano aveva già mandato un generale turco al quartiere generale tedesco come aiutante di campo del Kaiser, viene salutata come una novella prova dell'intimità dell'alleanza tra la Germania e la Turchia. Si crede che un eguale scambio di aiutanti avverrà prossimamente fra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

Gli equipaggi dei trasporti turchi affondati.

COSTANTINOPOLI 29 (Corr. Bureau). L'ambasciata italiana ha comunicato alla Porta, che, secondo un telegramma ufficiale, gli equipaggi dei piroscafi-trasporto affondati «Midhad Pascha», «Bezmialen» e «Bahr i Achmer» sono salvi e furono trasportati come prigionieri di guerra a Jekaterinoslaw.

Una congiura di notabili egiziani.

BASILEA 28 (Corr. Bureau). Da fonte greca si comunica alle «Baseler Nachrichten», che tra i notabili egiziani vi è una congiura diretta contro l'Inghilterra. A capo della congiura è il fratello del khedive, Mohamed Ali.

Tewfik pascià a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 29 (Corr. Bureau). Tewfik pascià, ex ambasciatore turco a Londra, è arrivato qui oggi.

La commemorazione delle vittorie bulgare a Sofia.

SOFIA 29. (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica:

La cerimonia commemorativa delle vittorie dell'esercito bulgaro, che ebbe un carattere eminentemente militare, fu celebrata oggi con grande partecipazione di pubblico.

Un telegramma che solleva proteste

SOFIA 29 (Corr. Bureau) *In occasione* della consacrazione della capella di questa legazione, l'esarca bulgaro Giuseppe diresse all'imperatore Nicolò un telegramma in cui invoca la protezione di Dio sulla Casa imperiale russa ed augura alle armi russe vittoria sui nemici dello slavismo e dell'ortodossia

Il «Kambana» osserva in proposito: Allorche l'esarca, per l'ambizione personale di essere conosciuto dai russi come un principe ecclesiastico, si permise l'invio del telegramma, pensò egli all'ortodassia della Macedonia, in cui sacerdoti sono perseguitati a centinaia dai greci impudenti e dai serbi empi? Come può l'esarca bulgaro pregare per la vittoria di un esercito, il cui comandante supremo è lleato della Serbia e amico dei greci? Gome può l'esarca bulgaro pregaro per la vittoria dei boia della Bulgaria? Ha pudore egli anzitutto della Bulgaria e appena dopo di essere il servitore dell'ortodossia russa coperta di vergogna?

La guerra nelle colonie. I combattimenti nell'Africa orientale

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Il segretario di Stato per le colonie pubblica un comunicato su alcuni piccoli combattimenti nell'Africa orientale, tra cui sul combattimento dell'8 ottobre, a proposito del quale si comunica quanto segue: Il nemico, forte di circa 500 indigeni e 30 europei, con sei mitragliatrici, attaccò la nostra posizione presso Gani, ma fu respinto.

Seria situazione nel Marocco.

ROMA 28 (Corr. Bureau). Secondo notizie qui giunte da fonte attendibile, la situazione nel Marocco francese è seria. Dappertutto, anche alla costa, si svolgono gravi combattimenti, che, a quanto pare, furono provocati dal reclutamento forzoso francese.

Missionari tedeschi in India internati dagli inglesi.

AMBURGO 28 (Corr. Bureau). Le «Hamburger Nachrichten» hanno da Stoccolma: Il missionario svedese Samdgren, rimpatriato in Svezia da Mudra in India, comunica che i missionari tedeschi, anche quelli ndn obbligati al servizio militare, furono arrestati ed internati dagli inglesi.

La triste sorte della colonia tedesca di Casablanca.

BERLINO 29 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» pubblica:

Da una lettera diretta da Casablanca alla consorte di un negoziante tedesco risulta che la sorte dei membri della colonia tedesca allontanati da Casablanca è molto triste.

Quattordici tedeschi furono arrestati improvvisamente il 27 Settembre e tradotti a Casablanca davanti al tribunale di guerra sotto l'accusa di spionaggio e di sobillazione. Il maestro postale tedesco a Casablanca fu fucilato; un negoziante fu condannato a due anni di carcere.

CRONACA LOCALE

I negozianti al dettaglio a Congresso straordinario.

Una serie d'importanti provvedimenti.

Ieri mattina, alle 10.30, nella sala minore della Borsa, l'Associazione dei negozianti tenne un congresso generale straordinario. Il presidente sig. Antonio Gasser saluta i numerosi intervenuti e presenta il rappresentante dell'Autorità cons. dott. Zecchini. Scopo del presente congresso — dice il presidente — è di chiedere la opinione degli intervenuti sull'operato della direzione durante la grave crisi, e di domandare se per i prossimi eventuali provvedimenti che si dovranno prendere si desidera un congresso generale, oppure che sia rimesso ogni provvedimento alla direzione. Dà la parola al segretario dott. Tèseo Rossi il quale in una lucida ed esauriente relazione spiega agli intervenuti tutto quanto la direzione ha tentato e conseguito dal tempo in cui sono subentrate le condizioni eccezionali. Rileva tosto, che essendo esso stato richiamato fin dall'inizio delle ostilità, tutto il lavoro della direzione veniva allora eseguito dal segretario sig. Weiger, essendo stata la direzione sempre consigliata dall'on. avv. Gasser. A questi due signori si deve un particolare ringraziamento per aver essi trascurato le loro abituali occupazioni in vantaggio dell'Associazione dei negozianti. I presenti assorgono. Senonchè l'oratore rileva che dopo due mesi, potè dedicarsi efficacemente al lavoro della direzione. Questa ebbe ripetuti colloqui con i fattori competenti della Camera di commercio, della Luogotenenza e del Comune fino dai primi giorni quando un'inevitabile panico si era ingiustamente insinuato nella popolazione. Vennero emanate molte disposizioni da i diversi dicasteri legislativi e la direzione ha sempre fatto valere anche la propria opinione presso i fattori competenti. Non si ritenne opportuno di tenere aperti i negozi alle domeniche non solo per il fatto che il lavoro era molto scarso, ma anche per non rinunziare a quel riposo domenicale al quale oramai ogni negoziante sente d'avere acquisito un diritto. Invece si deliberò tosto di tenere i negozi aperti fino alle 7.30 pom. con la ferma speranza che la Luogotenenza vorrà poi ripristinare l'orario finora vigente.

Alla richiesta delle fabbriche per il pronto pagamento delle fatture si rispose con un comunicato del «Piccolo» invitante gli avventori a mettersi in corrente con gli arretrati: e distribuendo ai soci. dei cartoncini con la dicitura «Si vende soltanto verso contanti». La direzione ha però preso un atteggiamento decisivo in deliteri in merito alle disposizioni dei ministeri circa le modificazioni del curatorio. Il relattore si è recato anche a Vienna ove da i ministri competenti si ebbe le più ampie promesse in favore della città di Trieste, anzi le sfere competenti avrebbero anche concesso delle condizioni eccezionali di pagamento in *favore dei negozianti triestini, considerando che la città di Trieste* oltre al disagio universale risente l'immenso danno della sospensione totale della vita marittima, che dava a Trieste una impronta di ricchezza, ora mancante. Ha in attesa dell'attività della Banca di credito podolare, alla quale venne concessa una maggiore apertura di credito da parte della Banca Austro-ung., con la garanzia della Camera di Commercio, del Comune e della Cassa di Risparmio di Trieste, la Direzione dell'A. G. N. D. impose ai ministri del commercio e della giustizia che il proprio segretario aveva avuto una conferenza a Vienna con l'ispettore centrale della Banca Austro-Ungarica per patrocinare già in precedenza un ulteriore maggiore apertura di credito alla locale Banca di credito popolare — qualora l'attività di questa sarà realmente di sollievo ai negozianti — e che in attesa del funzionamento della Banca popolare (la quale ha ottenuto il maggior credito unicamente per i negozianti e piccoli esercenti) la Direzione dell'A. G. N. D. si riservava di fare eventualmente più tardi delle proposte di facilitazioni speciali per i debitori di Trieste; intantanto insisterrà per un sensibile allargamento del moratorio.

Il relatore rileva poi che i negozianti di Trieste non devono ritenere che anche senza il concorso dell'Associazione si sarebbe avuto il moratorio come notificato addì 25 novembre, poichè soltanto l'energico intervento di tutte le società dei negozianti e specialmente quello dei negozianti di Trieste e di Teschen convinsero le Camere di commercio e il ministero a pubblicare la recente ordinanza, che l'oratore commenta nelle sue parti più importanti.

Continuando, la relazione del dott. Rossi accenna all'aumento della tassa soldo pigioni, che va interpretato nel senso che l'aumento è dovuto dal 24 agosto in poi. Le pigioni dei negozi se venivano pagate a semestre ora sono da pagarsi a trimestre, quelle trimestrali a mese.

Commenta anche l'ordinanza per la diminuzione o abbuono della imposta industriale e rileva che molti negozianti sono ricorsi alla cancelleria sociale, ove le domande per la diminuzione delle imposte vennero redatte gratuitamente. Così, del pari, i soci possono ricorrere alla cancelleria sociale per consigli gratuiti in tutto ciò che riguarda i loro interessi.

Negli ultimi mesi il concorso dei soci alla segreteria sociale è stato molto rilevante.

L'oratore dopo avere parlato oltre una ora e un quarto chiude la sua esauriente rela-ione invitando tutti i presenti a pronunziarsi se la direzione può anche per i prossimi avvenimenti fare da sola, oppure se essa deve convocare dei congressi generali.

Dopo un applauso degli intervenuti, il socio signor Siberna incita i presenti ad approvare la fiducia incondizionata nella direzione mediante alzata. Tutti assorgono.

Il presidente ringrazia quindi la Camera di commercio per l'ospitalità e la stampa per il suo appoggio. Indi dichiara chiuso il congresso

Per il fondo pro disoccupati triestini ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Bognolo dai cugini Bognolo e Fabro cor. 25.

Per onorare la memoria del signor Antonio Kenda dal signor Giulio Morpurgo fu Vittorio cor. 10; da Mary e Antonio Babuder cor. 10.

Dagli operai e dalle operaie dello Stabilimento di panificio cor. 30. Dalla famiglia Giov. Pogorelz cor. 5.

Soldati feriti e malati a Trieste. — Uscirono ieri dall'Ospedale militare: Tokavac Matteo (1878) leva in massa; Zancula Matteo (1891) R. 17; Valle Camillo capitano R. 14 (1875); Brez Giovanni (1875) leva in massa; Vercon Giovanni (1875) leva in massa; Zorich Spiridione (1878) leva in massa; Bukkert Francesco (1886) R. 22; Mathias Giuseppe (1875) leva in massa; Urizio Eugenio (1875) leva in massa.

★ Furono accolti all'Ospedale dell'«Austro-Americana»:

Petrovich Bazo, R. 37, ferito legg., da Ragusa; Russich Pietro, R. 38, ferito legg., da Sebenico; Borsatti Enrico, R. 97, ferito legg., da Trieste; Spada Antonio, R. 7, ferito legg., da Trieste; Vascotto Giovanni, leva in massa, malato, da Isola.

Decesso. E' morto ieri a Bologna, nel sanatorio di Villa Rosa, un vecchio e stimato commerciante triestino, il signor Luigi Cambiagio, agente della Società italiana dei servizi marittimi e già socio della ditta Currò e figli. Aveva passato i settant'anni, ma fino all'ultimo giorno conservò quello spirito sveglio e quell'umore giovale che lo rendevano simpaticissimo. Nei nostri circoli commerciali era una delle figure più conosciute e la sua scrupolosa onestà, la sua esemplare rettitudine nella condotta degli affari avevano fatto di lui veramente un gentiluomo del commercio e lo avevano circondato del più alto rispetto. Alla famiglia del probo e intelligente negoziante, in particolare ai figli, e a tutte le famiglie congiunte, porgiamo con profondo rammarico le nostre condoglianze.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Antonio Menini cor. —.50.

Matrimoni. La signorina Giulia Vergna col signor Guido Petronio.

★ La signorina Mary Perozzi col signor Rodolfo Kögl.

Biblioteca Civica. Continuando i lavori per l'installazione della luce elettrica, la Biblioteca civica rimarrà chiusa fino a mercoledì sera, e sarà riaperta giovedì 3 dicembre.

Grave disgrazia a Basovizza

Un morto e un moribondo.

Ieri verso le 4 pom. dall'ospedale sussidiario dell'«Austro-Americana», sotto Servola, veniva telefonato alla Guardia medica, che il comando militare di completamento a Basovizza avvertiva esser avvenuta colà una grave disgrazia e chiedeva l'intervento di un medico.

Il sanitario di servizio si recò sollecitamente a Basovizza in automobile e, giunto, apprese che doveva prestare la opera sua a due militi: in seguito all'accidentale rovesciamento di un carro, i due poveretti erano stati investiti e travolti da una grande quantità di tavole.

I disgraziati erano stati portati in cattive condizioni nella caserma del luogo e posti a letto. Uno di loro era il caporale Ditz, di 22 anni, l'altro un milite a nome Kokalj, di 28 anni, addetto ai carriaggi di campo.

Al primo, il medico riscontrò la frattura del cranio e probabili lesioni interne; al secondo lo sfracellamento del cranio ed alcune gravissime ferite alla faccia. Il sanitario fece ad entrambi delle iniezioni di morfina, ma, ahimè: dopo qualche minuto il Ditz rese l'ultimo respiro! Lo stato del Kokalj pure era disperatissimo ed il medico, considerato impossibile il suo asporto lo lasciò nell'ambulanza in cura del medico del reggimento.

Sul fatto abbiamo potuto conoscere i seguenti particolari.

Il Ditz ed il Kokalj erano andati ad Opicina dove erano andati a prendere un carico di legname. Giunto che fu il pesante veicolo nelle vicinanze di Basovizza, i cavalli s'imbizzarrirono e si diedero a precipitosa fuga. I soldati che scortavano il carico si diedero ad inseguire gli animali con la speranza di poterli fermare, ma non vi erano riusciti. Giunto su di una curva, poi, il veicolo si era rovesciato investendo i due poveretti.

Del fatto fu avvertito il comando del dipartimento di Opicina, che inviò a Basovizza un auditore per i rilievi di legge.

Epilogo della catastrofe della miniera di Britof. Ci scrivono da Lubiana 29: La catastrofe mineraria che tanto impressionò la nostra città l'8 dicembre dell'anno scorso, portò ieri l'appaltatore della miniera prof. A. Prister, il direttore tecnico A. Schmidt ed uno dei sorveglianti, G. Obresa, dinanzi al Tribunale provinciale di Lubiana, sotto l'accusa ex paragrafo 335 del C. p.

L'udienza era presieduta dal Consigliere Vederniak e durò 14 ore, per poter esaurire l'immenso materiale di accusa e di difesa.

L'accusa era sostenuta dal P. M. dott. Stöckl e la difesa era affidata agli avvocati O. Vallentschag di Lubiana ed E. Walther di Klagenfurt. Quali periti funzionavano il Consigliere minerario ing. Stergar ed il direttore minerario ing. F. Schüller. Furono letti e discussi i numerosi protocolli e testimonianze. Il Senato assolse tutti tre gli accusati, motivando brevemente la sentenza, con la constatazione essere stato chiaramente dimostrato che non susisteva alcuna connessione tra la disgrazia catastrofica che causò la morte di dieci minatori, e l'attività sviluppata dagli accusati.

I ladri nella chiesetta di Cattinara. L'altra mattina alle 6.30, Giovanni Maria Cok, abitante al N. 3 di Longera, recatosi per aprire la chiesa di Cattinara, della quale è sagrestano trovò la porta chiusa con il solo saliscendi. Certo come era che alla sera precedente l'aveva chiusa a doppio giro di chiave, nella sua mente si affacciò tosto il pensiero che nella chiesa fossero entrati i ladri. E non s'ingannava. Nella chiesa infatti era stato commesso un furto.

Il parroco della chiesa don Giuseppe Strzinor, informato dell'accaduto, si recò sul luogo e durante un'accurata visita, fece le seguenti constatazioni.

I ladri avevano tentato di penetrare dalla sagrestia e a tale scopo avevano segato in parte una sbarra dell'inferriata di una finestra che dà su un piccolo recinto, chiuso da un muro alto poco più di due metri. Avevano pure mandato in frantumi una delle lastre ma, non si sa per quali motivi, il lavoro non era stato compiuto. In detto recinto, poi, avevano trovato uno scanno: lo avevano avvicinato ad una delle finestre della chiesa, che sono protette da un reticolato di ferro, ed erano riusciti a tagliarlo; frantumata quindi, una lastra erano entrati nella chiesa. Poscia avevano scassinata la porticina del tabernacolo e vi rubarono il calice di metallo dorato del valore di 25 corone. Poi avevano spezzato la lastra della nicchia della Madonna e, fra i tanti oggett in essa contenuti avevano tolto una collana d'oro del valore di 70 corone, e 3 cuoricini di metallo dorato, del valore complessivo di 6 corone ed un paio di orecchini.

I ladri quindi avevano pensato di andarsene e evidentemente pratici delle abitudini del sagrestano, avevano aperta la porta principale servendosi di una chiave che si trovava nascosta in un buco praticato nel muro, in tutta prossimità della porta stessa. Il parroco si affrettò a partecipare il furto al commissariato di S. Giacomo il cui dirigente diede tosto ai suoi sottoposti istruzioni per le indagini opportune. Alla sera stessa, uno degli agenti incaricati della cosa, passando per la via in salita al ponte laterale alla via Rigutti, rinvenne presso un vespasiano due pezzi di metallo dorato facenti parte del calice.

Le indagini continuano.

Buona fede che costa cara. Ieri l'altro nel pomeriggio, Oreste Mancinelli, possidente, abitante a Servola N. 302, fermò il proprio cavallo davanti un negozio nel quale doveva fare degli acquisti ed entrò nel medesimo. Sul carro lasciato incustodito, si trovava un sacco contenente le provviste già fatte e cioè: caffè, zucchero, maccheroni ed altro, il tutto per il valore complessivo di 40 corone Ritornato sulla via, dopo pochi minuti il Mancinelli, non trovò più il sacco!

Avvicinata una guardia di p. s., la mise al corrente dell'accaduto, ed il funzionario avviò tosto indagini. Risultò così, che a fare il colpo erano stati tre giovinotti dai 16 ai 18 anni. Questi, rubato il sacco, si erano diretti per la via Arcata e, fermatisi nel vestibolo di una casa, lo avevano aperto e, toltane la pasta, si erano recati a venderla nella cucina popolare sita al N. 17 di detta via Di là erano poi passati in altri locali ed erano riusciti a vendere anche gli altri generi.

Un signore che era stato testimonio di tutta la gherminella, si offrì al Mancinelli quale guida per rintracciare i tre giovanotti e difatti vi riuscì.

Giunti in via Arcata, il signore vide i tre colpevoli e, d'accordo col danneggiato, mosse verso di loro; i tre giovanotti, però, accortisi del pericolo che sovrastava, si diedero a precipitosafuga. Ma gl'inseguitori non si perdetteo di animo e, raccommandatisi alle gambe, si diedero a rincorrerli. Il Mancinelli, raggiunse in breve i malfattori ma, mentre stava per acciuffarne uno, questo si gettò a terra travolgendo nella caduta entambi gl'inseguitori.

Quando i due si levarono da terr, non videro più neppure l'ombra dei tre giovanotti: erano riusciti a prendere il largo. Furono avviate indagini per rintraciarli.

Malori improvvisi. Iersera verso le 8.30 in via Miramar una donna s'acasciò su se stessa e s'intese subito un piangere di bambini. Erano tre figbletti della donna caduta che era stata colta da deliquio. Dal vicino commissriato di Polizia fu telefonato alla Gardia medica. Accorse un dottore che isitatala la trovò rimessa.

Assieme ai suoi bambini fu depost nella carrozza e condotta a casa. La donnè Maria Prisіng di anni 43, abitante in via della Scorzeria n. 10.

★ Luigia D'Este di 35 anni, ornaliera, abitante in via del Solitario n. 4, iersera fu colta da improvviso malore in via Giosuè Carducci. Venne trasportata alla Guardia medica ove ebe le cure del caso.

Cadute. Francesco Pinat, di 74 anni, ricoverato all'Ospedale dei cronici mentre passeggiava ierlaltro, in uno stanzone del Pio luogo, inciampò e adde. Riportò la frattura del femore dero.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riporte accidentalmente: Anna Selva, di 11 anni, abitante in via del Molino a apore N. 3, con una ferita al braccio sinistro; Raimondo Spazzapan, di 34 anni, bracciante, abitante in via dei Lavatori N. 8. per una una ferita alla mano sinistra; Moisè Sambulovich, di 16 anni, abitante in via della Guardia N. 13, per una ferita al medio destro; Lucia Fabbro, di 33 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 1014, per la distorsione del piede sinistro.

Notizie meteorologiche. Alta marea: 7.17 ant., 9.06 mer. — Bassa marea: 1.33 ant., 2.18 pom.

Ogni giorno una. Il premio della memoria.

Gostinelli domanda al figlio di Fritellini:

— Hai dunque avuto tre premi alla scuola?

— Sì; il primo è il premio di memoria.

— E gli altri?

— Gli altri... non li ricordo più.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Tanto alla rappresentazione pomeridiana di ieri, col «Crispino e la Comare», quanto a quella serale, coll'ultima del «Rigoletto», il pubblico accorse in folla. Due teatri imponenti. I soliti calorosi applausi agli artisti principali.

Nella serale il tenore Dammacco, che prendeva commiato dal pubblico, s'ebbe particolari festeggiamenti.

Questa sera riposo. Domani ultima del «Crispino e la Comare» per serata di onore dell'esilerante basso comico Trevisan. Il seratante e il baritono Rossi eseguiranno dopo l'opera il duetto del terz'atto del «Don Pasquale».

In settimana, come abbiamo annunciato, andrà in scena la «Linda di Chamonix» del m.o Donizetti. La parte di «Pierotto» sarà sostenuta dalla distinta artista sig.ra Elisa Petri.

Fenice. — Un follone straordinario gremiva il vasto teatro in ogni suo cantuccio. La film: «La torpedine aerea» interessò assai come sempre. L'ultima replica della parodia musicale: «Ruy Blas» ebbe uno straordinario successo d'ilarità, il pubblico rise in quantità divertendosi un mondo. Sciosciammocca fu il re della serata e si ebbe un subisso d'applausi.

Oggi si danno a questo teatro gli spettacoli di beneficenza «Pro soldati al campo» organizzati dal Comitato delle signore. La direzione del teatro ha per ciò preparato un programma speciale. Si rappresenterà il dramma militare di tutta attualità: «La vita per la patria» ovvero: «L'imperatore ha chiamato», episodi della presente guerra germanica, che desterà certo grande interesse. Oltre a ciò si rappresenterà la commedia brillante: «L'amico di Papà» recitata dalla Partenopea. Inoltre parecchie film comiche. Per queste rappresentazioni che comincieranno alle 3 pom. c'è grande aspettativa.

Martedì serata d'onore di Sciosciammocca.

Eden. Anche ieri il teatro era popolato in modo sbalorditivo: durante tutta la sera, al bigoncio c'era una ressa straordinaria. Il ricchissimo programma ottenne il solito caloroso successo. L'artista concittadino cav. Giuseppe Desanctis cantò da par suo una romanza della pucciniana «Tosca» e strappò al pubblico lunghissimi applausi. E applausi di simpatia s'ebbe pure la gentile Lina Dolores che cantò molto bene una romanza d'opera. Anche ieri la magnifica cinematografia «Gli uomini neri», dramma della malavita, è piaciuto moltissimo.

Il programma d'oggi è particolarmente interessante. Verrà proiettata per la prima volta la cinematografia: «Offuscatore d'intelletti» impressionante azione drammatica in tre parti. Il cav. Desanctis e la gentile Dolores prenderanno congedo dal pubblico.

Minimo. A tutte le rappresentazioni di ieri, il teatro era pieno, zeppo e la compagnia veneziana, che recitava la commedia del Novelli: «L'amor sui copi», conseguì, come al solito, un brillante successo. Oggi si torna alla bellissima commedia del Paoletti: «La casa dei spiriti».

Alfieri. La graziosissima pellicola «Dov'è Coletti?» fece convenire ieri un follone veramente domenicale, il quale, dopo essersi divertito un mondo con le comiche avventure che si svolgono nella «film», applaudì calorosamente l'elegante eccentrica Gisella Viviani.

Oggi si proietterà per l'ultima volta «Dov'è Coletti?» e la Viviani si produrra in nuovi numeri del suo variato repertorio.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. — Riposo
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3-11. pom.
EDEN. 5-11 Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE „IDEAL". Rapp: 4-10 pom. „Fra uomini e belve„. Grandioso dramma sensazionale.
TEATRO CINE. (4-10) „I piccoli spazzacamini".
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8,30-12. Concerto Buica.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

La leva suppletoria per i distretti di Cormons e Gradisca.

Cormons 28. La rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1878 inclusivo 1890 dimoranti nei distretti di Cormons e Gradisca (tanto pertinenti che forestieri) sarà tenuta nelle seguenti giornate del p. v. Dicembre dalle 8 ant. in poi nel palazzo municipale di Gradisca:

il 20 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Gradisca e Farra;

il 21 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Sagrado, Romans, Mariano e Chiopris-Viscone;

il 22 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Versa e Cormons;

il 23 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Villesse, Capriva, Brazzano e Dologna;

il 27 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Moraro, Medea, Medana, Biliana e Cosbana;

il 28 per gli obbligati dimoranti nei comuni di San Lorenzo di Mossa e Mossa.

Il 28 Dicembre ad ore 9 antim. si presenteranno pure alla commissione di rassegna a Gradisca anche tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1892, 1893, 1894 dimoranti nei distretti di Cormons e Gradisca, i quali non comparvero alla rassegna tenutasi nel mese di ottobre. Gli obbligati dovranno portar seco il foglio di legittimaziope della leva in massa. Questo foglio, che dà diritto al viaggio gratuito sulla ferrovia dal luogo di dimora al luogo di rassegna e ritorno ed ai trovati abili anche al luogo di destinazione è da esibirsi alla cassa della rispettiva stazione.

Composto nella Tipografia della Società dei tipografi. Stampato ed edito nello Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO - Trieste. Redattore responsabile Nicolò Baoichi -

†

Lorenzo Wrecko

si spense oggi dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La consorte **Giuseppina**, il figliastro **Giovanni Cassani**, la cognata **Maria Wrecko** addoloratissimi in unione agli altri congiunti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì li 30 corr. alle ore 3.30 partendo il convoglio dalla Cappella mortuaria dell'Ospitale civico.

TRIESTE, 28 Novembre 1914.

†

Giovanni Vadnov

dopo brevi sofferenze si spense serenamente nel bacio del Signore.

L'addolorata consorte **Anna**, la figlia **Maria** mar. **Viola**, il genero **Giacomo Viola** e i nipoti **Bruno**, **Carlo**, **Berta**, **Amelia** e **Viola**, a nome di tutti gli altri congiunti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre ad ore 2.30 pom. dalla casa N. 1 via S. Marco.

TRIESTE, 29 novembre 1914.

RINGRAZIAMENTO

Al Signor Direttore Gerente comm. Edgardo Morpurgo, al Direttore Gerente sostituto Signor Carlo Schütz, allo spettabile Corpo dei Sig.ri impiegati delle Assicurazioni Generali, a tutte le Corporazioni e Società nonchè a tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria e resero solenni i funerali del suo adorato

ANTONIO

la sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi e sentiti ringraziamenti

AURELIA ved. KENDA nata RIGHETTI.

†

LUIGI CAMBIAGIO

è spirato serenamente stamane a Bologna dopo lunga malattia.

I figli **Antonietta Nordio, Cesare, Silvio** e **Margherita Psacharopulo,** il fratello **Dott. Carlo,** la sorella **Luigia Casagrande,** la nuora **Vittoria** nata **Vismara,** i generi **Riccardo Nordio** e **Giovanni Psacharopulo,** i cognati ed i nipoti, affranti dal dolore danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 29 Novembre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flamitta». (55)

L'imminenza d'un comune pericolo aveva stabilito fra noi la più ampia confidenza. Fu così che seppi la storia di quell'amico di mio cugino che io avevo ricevuto in luogo del John Messiter da lui creduto spergiuro alla causa della rivoluzione e che se avesse trovato vivo l'antico proprietario di Manor Housenolto probabilmente non ne avrebbe risparmiato la vita.

Dimitri Smirnoff prima di diventare nichilista era stato nel suo paese un bravo dottore, un professionista di grande celebrità e di principî liberali. Il suo amore ardente per la libertà non aveva mai superato i limiti della più scrupolosa moderazione fino al giorno in cui un suo fratello, un giovinetto al quale egli aveva tenuto le veci dei genitori morti, non era caduto ucciso a Mosca da un drappello di cosacchi. Reduce alla scuola, il povero piccino si era incuiato per istrada con alcuni compagni imbattutosi per caso in un gruppo di mostranti aveva avuto l'imprudenza di voler assistere allo scontro tra i soldati del governo tirannico e i rappresentanti del progresso in isciopero per ottenere una lieve diminuzione di lavoro.

— Da quel giorno - concluse il mio interlocutore dopo avermi descritto con le lagrime agli occhi la tragica fine del fratello innocente, calpestato senza pietà dalle zampe dei cavalli del Danubio, crivellato di palle e di ferite - da quel giorno io ho capito che certe infamie non devono rimanere impunite, ho giurato a me stesso che avrei vendicato col mio figliuolo di adezione tutti coloro che un governo senza scrupoli e senza cuore condanna alle miserie più disumane. Ed ho mantenuta la mia promessa. Da quel giorno Dimitri Smirnoff il mite idealista, il liberale moderato è divenuto un rivoluzionario militante, un nemico acerrimo dell'autorità costituita, un assassino frenato, ha seminato intorno a sè il sangue e la morte.

Nel silenzio che seguì questa confessione, confessione che io avevo ascoltata fremendo di mille sentimenti diversi, mi avvicinai alla finestra e gettai distrattamente lo sguardo sulla vasta distesa del mare. In quello stesso istante i miei occhi scorsero un piccolo legno da guerra che bordeggiava lentamente lungo la costa. Fissavo senza alcun interesse il nero pennacchio di fumo uscente dalla macchina corazzata allorchè Smirnoff che a mia insaputa mi era giunto alle spalle mi appoggiò una mano sul braccio, esclamando:

— Ma quella è una nave russa. Che cosa viene a far qui?

— Una nave russa? - ripetei stupito. - Ne siete sicuro?

— Sicurissimo. Conosco bene la nostra flotta per averla veduta ad Odessa e vi garantisco che quella è una nave russa.

Esitando ad ammettere, nonostante la recisa affermazione del mio interlocutore, che una nave del suo paese potesse venir a gettare l'àncora nelle acque di Pyechurch, corsi a munirmi del cannocchiale e lo puntai sull'oggetto della nostra curiosità.

Potei vedere allora distintamente agitarsi sul ponte del legno da guerra un gruppo di ufficiali a studiare gli approdi della spiaggia.

A tale vista i miei dubbi caddero. Smirnoff aveva ragione.

— Ve l'avevo detto io? - chiese trionfante il mio ospite. - E con aria pensierosa aggiunse:

— Ecco una cosa che complica assai la faccenda. Vostro cugino dunque doveva essere portato in Russia.

— Evidentemente, ammisi con la massima naturalezza. - Ma ciò a me che importa. Suppongo che di me i russi non saprebbero che farsi.

— Eppure dovrebbe importarvene, cugino mio - ribattè egli corrugando la fronte. - Ciò significa semplicemente che avremo da difenderci contro dieci o venti persone invece che contro tre al massimo: non solo, ma vi dirò di più: l'arrivo di quel rinforzo agli avversari ci obbliga a precipitare gli eventi, poichè bisogna a tutti i costi che Teherkask sia ... prima che i soldati sbarchino.

— Tanto meglio allora! - replicai ridendo. - All'opera, Dimitri Smirnoff, io sono pronto, ma ad un patto però: a patto cioè che mi permettiate di mettermi in grado di affrontare il vostro ritorno in patria. John Messiter, il mio omonimo vi avrebbe senza dubbio pregato di fornirvi la borsa attingendo alla sua. John Messiter secondo vi rivolse la sua preghiera.

Così dicendo gli porsi il portafoglio. Egli lo prese, ne tolse pochi biglietti e intascò commosso e mormorando:

— Sì, accetto... perchè la Russia ha ancora bisogno di olocausti, perchè ho ancora molto da lavorare per essa e perchè senza danaro sarei ridotto all'impotenza.